

FAQ – Passaggio alla tariffa corrispettiva rifiuti (TARIC)

1. Che cos'è la TARIC?

La TARIC è la tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani. A differenza della TARI, che si basa prevalentemente su superficie e componenti del nucleo familiare, la TARIC introduce un principio di consumo (produzione indifferenziato), calcolato sui litri minimi attribuiti ad ogni utenza. La rilevazione dei comportamenti delle singole utenze servirà per stabilire eventuali premi in bolletta.

2. Quando entra in vigore la TARIC nel Comune di Figline e Incisa Valdarno?

La TARIC entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026.

3. Perché il Comune passa dalla TARI alla TARIC?

Il passaggio alla TARIC è il risultato di un percorso amministrativo già avviato negli anni precedenti, previsto dagli strumenti di programmazione comunali e dal quadro normativo nazionale. La TARIC consente una maggiore equità del sistema tariffario, premiando i comportamenti virtuosi e rendendo più trasparente il rapporto tra servizio reso e costo sostenuto.

4. È una scelta politica?

No. La TARIC deriva da norme nazionali ed è regolata da un regolamento di ambito già approvato dai Sindaci dell'area ATO Centro Toscana. Il Comune con approvazione del Regolamento applica regole uguali a quelle già in vigore in molti altri Comuni dell'Ambito.

5. La TARIC comporterà automaticamente un aumento delle bollette?

No. La TARIC non è una tassa in più, ma una diversa modalità di calcolo del costo del servizio. L'importo finale cambierà a causa di un nuovo principio di calcolo e dipenderà anche dai comportamenti individuali.

6. Dovrò cambiare le mie abitudini di conferimento?

Il sistema di raccolta rimane sostanzialmente quello già in uso (porta a porta). Cambierà invece la modalità di misurazione dei conferimenti, attraverso contenitori e sacchi dotati di sistemi di identificazione, già in distribuzione.

7. Come verranno misurati i rifiuti?

I nuovi contenitori e sacchi sono dotati di uno strumento di rilevazione chiamato Tag, questo viene letto ad ogni conferimento, e poi registrato ed associato all'utenza. Saranno misurate tutte le merceologie, eccetto il vetro, e la proporzione del peso tra le materie differenziate e quello delle materie indifferenziate determinerà la premialità.

8. Cosa succede se non ritiro le nuove attrezzature?

Il ritiro delle nuove dotazioni è necessario per consentire la corretta applicazione della TARIC. In caso di mancato ritiro, la tariffa verrà comunque applicata secondo i valori minimi previsti dal regolamento, senza possibilità di beneficiare delle riduzioni legate ai comportamenti virtuosi.

9. Sono previste tutele per le famiglie fragili o in difficoltà?

Sì. Il Comune provvederà a prevedere agevolazioni e riduzioni tariffarie per finalità sociali, che saranno definite con appositi atti, come già avviene per la TARI.

10. Perché non è stato possibile rinviare ulteriormente il passaggio?

Un ulteriore rinvio avrebbe comportato conseguenze economiche e organizzative rilevanti per il Comune e per i cittadini, inclusa la concentrazione sul solo Comune dei costi già sostenuti per l'adeguamento del servizio da parte di ALIA S.P.A. Il rispetto delle tempistiche consente invece una gestione più equilibrata nell'ambito territoriale.

11. Chi gestirà la TARIC?

La tariffa corrispettiva sarà applicata e riscossa dal gestore del servizio ALIA S.P.A., mentre il Comune manterrà il ruolo di indirizzo, controllo e tutela dell'interesse pubblico.

12. I cittadini saranno informati e accompagnati nel cambiamento?

Sì. Sono state già realizzate campagne informative, incontri pubblici e materiali esplicativi, oltre al supporto degli sportelli dedicati dal gestore, per accompagnare tutti i cittadini nella fase di transizione.

13. Dove posso trovare ulteriori informazioni o chiedere chiarimenti?

Tutte le informazioni aggiornate saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune e sui canali informativi del gestore del servizio. Saranno inoltre attivi punti informativi e canali di assistenza dedicati.

14. Chi controllerà i miei conferimenti?

I propri conferimenti si possono controllare attraverso la App. Non c'è alcun controllo "personale". I contenitori sono dotati di un sistema di rilevazione automatica che registra gli svuotamenti, non le persone. Nessuna videosorveglianza, nessuna schedatura.